ico consesso

no alle 18 circa, ben 'ora di tolleranza per della seduta, quando tata la gravità del pro-, si è deciso di rinviare ıta alla seconda con-one prevista per ve-29 sempre alle ore

soli i punti all'ordine ›rno da trattare. icolarmente impor-a discussione, l'esame ›rovazione del docu- unico di programma- per il periodo 2018. up è il nuovo documento che sostituisce il piano generale di sviluppo e la relazione previsionale e programmatica ed è indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Quindi maggioranza e opposizione avrebbero dovuto procedere con la discussione sulla costituzione della "Fondazione in partecipazione della Riserva della Biosfera Sila". Adesione e approvazione dello statuto.

Il tutto è adesso rinviato a venerdì nella speranza che non si verifichino altri intoppi. ◂ **(ros.car.)**

Il maresciallo Luciani lascia Acri

Il saluto della città nel corso di una cerimonia in Municipio

ACRI

Il maresciallo Roberto Luciani, comandante della locale Stazione dei carabinieri lascia la cittadina silana dopo 14 anni per trasferirsi nelle Marche, sua terra d'origine, precisamente a Loreto. In attesa che venga individuato il suo successore, la Stazione sarà diretta dal maresciallo Armando Fabaro.

Ieri mattina nella sede municipale cerimonia di commiato per Luciani. A parlare il sindaco Nicola Tenuta che, a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città, ha voluto ringraziare il maresciallo Luciani.

«Attraverso questa manifestazione - ha detto il sindaco - vogliamo sottolineare anche il lavoro e l'impegno non solo dei carabinieri ma di tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio che con abnegazione e senso del dovere vigilano e tutelano la nostra città. Voglio esprimere un particolare ringraziamento - ha proseguito il sindaco Tenuta - al maresciallo Luciani che, possiamo dirlo tranquillamente, si è integrato alla perfezione, con la sua famiglia, all'interno della nostra comunità sin dal suo arrivo, rispettando ruoli e compiti di ognuno di noi. Ciò è dimostrato dai continui attestati di stima che il maresciallo Luciani ha ricevuto e riceve quotidianamente dai cittadini acresi». ◂ **(ros.car.)**

Luciani con il sindaco Tenuta. Cerimonia ieri mattina in Municipio

e del Comune di Acri. Gli uffici non sono in grado di rilasciare alcun tipo di documenti

mbio del sistema informatico crea problemi negli uffici comunali di Acri

omputer fuori uso da giorni loccato il rilascio di documenti

amentele dei residenti raccolte dal Movimento Cinque Stelle

ıa Caravetta

erevoli disservizi presso ci comunali. È questa la denuncia presentata dal Movimento Cinque Stel-ɔ aver constatato perso-ıte, nei giorni passati, ante lamentele dei citta-ano fondate. Tutto è par-una semplice richiesta di o della carta di identità l'ufficio anagrafe del Co- «La risposta dell'impie-stata "mi dispiace, pur-il computer non funzio-ɔn possiamo rilasciare at-eno non subito"». risposta certamente inaspettata «che ci ha spinto ad incalzare il dipendente chiedendo quale fosse il reale problema. Dopo un po' di insistenza hanno ammesso che nel passaggio dal vecchio al nuovo fornitore di software gestionale, le licenze e l'accesso ai server sono bloccati. Ci è stato spiegato - hanno proseguito dal Movimento Cinque Stelle - che non è più possibile accedere direttamente, dai computer nei differenti uffici, ai dati anagrafici, contabili, finanziari, conservati nelle banche dati nei server del Comune. Non è possibile effettuare ricerche ed emettere certificati anagrafici, emettere mandati di pagamento e pagare gli stipendi, pagare i fornitori, accedere alla contabilità, emettere bollette dei tributi, ecc..».

Per il rilascio delle carte di identità sembrerebbe addirittura che l'Ente stia facendo affidamento alla consulenza dei Comuni limitrofi che mettono a disposizione i loro uffici anagrafe. Un disservizio che, hanno accertato i grillini, prosegue da oltre 10 giorni «nel silenzio più assordante dell'amministrazione che non ha previsto come il brusco passaggio da un sistema "vecchio" come quello di Andromeda, in uso al comune da oltre 30 anni, a quello nuovo, non poteva non essere "indolore". ◂

Focus

● Perennemente nell'occhio del ciclone l'esecutivo Tenuta è chiamato a far fronte alle tante accuse e polemiche che da tempo si susseguono sulla sua gestione amministrativa con una straordinaria velocità. In particolare è proprio il Movimento Cinque Stelle ad incalzare il primo cittadino. Sempre i grillini, infatti, nelle scorse settimane, avevano già chiesto, tra le altre cose, anche le dimissioni dell'assessore ai servizi sociali Franco Gencarelli.

Bisignano

Traffico di rifiuti L'ente si tutela

Amministrazione preoccupata per un'inchiesta in Basilicata

BISIGNANO

L'amministrazione comunale ha dato incarico all'avvocato Giuseppe Magarò «per attività di accesso agli atti e notizie a tutela dell'Ente». Per come si spiega nella lettera d'incarico, "l'amministrazione comunale di Bisignano è preoccupata dopo avere appreso di una inchiesta sullo smaltimento di rifiuti petroliferi in Basilicata che vede indagate ben 37 persone».

Nella lettera d'incarico si chiarisce che «un filone d'inchiesta riguarda le ipotesi di traffico illecito di rifiuti, con indagini anche in regioni limitrofe, e di disastro ambientale». L'inchiesta, si specifica, «si basa anche su un presunto traffico di rifiuti e sugli effetti delle sostanze sulla salute e che nel registro degli indagati ci sono anche calabresi. In particolare, fra i 37, vi sarebbe pure l'attuale amministratore unico della Consuleco srl che gestisce un impianto di depurazione sul territorio di Bisignano». Il sindaco ha ritenuto «di assumere, con immediatezza, ogni utile provvedimento, in via cautelativa, al fine di salvaguardare il territorio e la cittadinanza dai pericoli derivanti dalla violazione delle norme poste a tutela delle norme sanitarie, di igiene pubblica e ambiente». Dopo l'accesso agli atti, è scritto nella lettera d'incarico, il legale e l'Amministrazione decideranno «eventuale azione giudiziaria al fine di salvaguardare l'Ente dai pericoli derivanti dalla violazione delle norme poste a tutela delle norme sanitarie, di igiene pubblica e ambiente, a tutela esclusiva dell'interesse pubblico». ◂

Incarico affidato in via cautelativa a un legale per tutelare la cittadinanza

La sede del Comune bisignanese. Traffico illecito di rifiuti: l'ente vuole tutelarsi

ɡliano

ano di protezione civile ɔprovato dal Consiglio

·umento analizza ·atteristiche di orio e infrastrutture

ıNO

piano di Protezione civile gliano. Lo ha approvato il lio comunale, riunitosi presidenza di Mario Alto-La votazione è seguita di ɔia relazione del sindaco ɔpe Gallo. ɔcumento analizza le ca-stiche del territorio comu-delle sue infrastrutture in ne degli interventi di pro-e soccorso nei casi di ca- naturali. Comprende il ıento delle dotazioni, di-ente o indirettamente a izione, come quelle che ri-ıno: le risorse umane, veicolari e strumentali; mezzi, attrezzi e materiali; aree e locali. Definisce il ruolo e i compiti della struttura comunale. Al centro del piano, il modello di intervento che dispiega sistemi organizzativi e modalità operative. Schede esplicative regolano l'attivazione del piano di emergenza per vari tipi di rischi. Facsimile di messaggi, di comunicati alla popolazione, di ordinanze d'urgenza e altri schemi esposti nel documento agevolano i compiti più immediati delle competenze municipali.

Diversi gli elaborati grafici che riguardano il territorio. Il piano, come è stato spiegato da più parti nel corso della seduta consiliare, contiene, più specificamente, la carta di Inquadramento generale del territorio, carta delle Reti dei servizi, la carta della Pericolosità rischio idrogeologico e idraulico, rischio incendi boschivi. Di particolare interesse è la previsione della carta delle disabilità. Il sindaco Gallo, nel suo intervento, ha marcato il senso del «raggiungimento di un obiettivo programmatico fondamentale con la dotazione di uno strumento che ora deve diventare operativo, a cominciare da una dettagliata comunicazione ai cittadini intesa ad illustrarne i contenuti». Gallo ha rilevato come «la formazione e l'informazione in materia di protezione civile rappresentino processi fondamentali per il perseguimento di una moderna cultura della sicurezza, perché - ha spiegato - curando attentamente gli aspetti formativi e comportamentali è possibile offrire a ciascun cittadino gli elementi di conoscenza necessari per renderlo parte integrante del Sistema Locale di Protezione Civile». La presentazione del piano ai cittadini sarà fissata nei prossimi giorni. ◂ **(lu.mi.pe.)**

Il sindaco Giuseppe Gallo. Sua la relazione sul documento

San Giovanni in Fiore

Una donna scippata su via Matteotti

SAN GIOVANNI IN FIORE

L'escalation di episodi di microcriminalità in tutto il circondario non ha risparmiato una signora del luogo che è stata scippata sulla strada che dà all'ex sede della Cgil.

In pieno centro, dunque, e nemmeno a centro metri dalla centralissima via Roma, l'ignara donna di circa 60 anni si stava dirigendo verso via Matteotti, quando da dietro le è sopraggiunto un giovane incappucciato che, con determinazione, le ha strappato la borsa.

Nell'azione concitata la donna è rimasta stordita e subito dopo, a seguito dei suoi lamenti, è stata soccorsa da alcuni residenti e passanti. Il bottino ammonta a circa 150 euro. Del malvivente naturalmente nessuna traccia. La donna scippata si è poi ripresa dallo choc.

La notizia è trapelata solo ieri ed è stato rimembrato un caso simile di alcuni anni fa che ebbe l'epilogo molto tragico.

La vittima, nel momento dello scippo, cadde rovinosamente a terra e ne seguì un lungo ricovero in ospedale al termine del quale dopo poco tempo cessò di vivere.

Un fatto che scosse l'opinione pubblica e che rimase purtroppo impunito, poiché al malfattore non fu mai dato un nome e cognome. ◂ **(ma.mo.)**